



Username  
Password  
Registrati Aiuto  
CERCA

# Il Sole 24 ORE.com

Mercoledì 16 Giugno 2004 ore 15:39

Chi siamo  
Club Abbonati  
Newsletter  
Contattaci  
Tutti i servizi

Esperto Risponde | Banche Dati | Shopping24 **NUOVO** | Casa24 | Radio24 | 24ore.tv | Formazione | Libri | Periodic  
Home | Norme e tributi | Finanza e mercati | Economia e business | Scuola e lavoro | Tecnologia e innovazione | Attualità e cultura | Speciali e dossier

IL QUOTIDIANO



DOMANI IN EDICOLA



COME ABBONARSI

SHOPPING24

Tutto Ricerca sviluppo e Tecnologie



€ 30



**EQUAL METRICA**

Messa in Trasparenza e Riconoscimento delle Competenze Acquisite  
Progetto "Maggiori 111 Correnti-02"  
P.zza Maggiore 6, Bologna 40138  
Tel. 051/260131  
E-MAIL: info@equal-metrica.it

**Seminario conclusivo**  
Palazzo D'Accursio  
Cappella Farnese  
P.zza Maggiore 6, Bologna  
22 Giugno 2004  
ore 9:00 - 14:00

www.equal-metrica.net

MOBILE

Accedi ai nostri servizi mobile

- i-mode™
- Alert titoli sms
- La borsa sul Wap
- La borsa sul palmare

L'OFFERTA DEL SOLE

- Riforma Fiscale
- Concordato & Condono

MEDICINA

## Milano capitale della cardiologia

Fino al 16 giugno presso Università Vita-Salute San Raffaele si svolgerà il quinto summit mondiale sulle malattie cardiovascolari e sulla tecnologia per la salute del cuore.

Il ruolo della tecnologia nella cardiologia. È questo il tema chiave del quinto summit mondiale della prevenzione cardiovascolare che, per la prima volta in Italia, si sta svolgendo a Milano presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Il meeting è partito domenica e si concluderà il 16 giugno. La conferenza intitolata "5th International heart health conference, positioning technology to serve global heart health" vedrà la presenza dei massimi esperti di prevenzione cardiovascolare provenienti da tutto il mondo. Vi prendono parte 250 tra medici, scienziati, economisti e politici che, provenienti da ogni parte del mondo, si confronteranno in questi giorni per elaborare la *Milan declaration on heart health*, cioè un documento programmatico contenente le linee guida nonché raccomandazioni strategiche che indirizzeranno governi e sistemi sanitari mondiali nelle scelte politiche e di investimento per la prevenzione e la cura delle malattie cardiovascolari. Il testo che sarà approvato dalla conferenza esamina le tecnologie disponibili, dalle biotecnologie alle tecnologie mediche, da quelle dell'informazione fino a quelle alimentari, ed il loro potenziale nel ridurre la diffusione delle malattie cardiovascolari nel mondo anche mediante la divulgazione di comportamenti a sostegno del mantenimento della salute e di prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Le raccomandazioni alle autorità sanitarie e politiche evidenziano la necessità di effettuare scelte tecnologie appropriate per consentire un equilibrio tra tecnologie ad alto costo, da destinare solamente a chi maggiormente può trarne beneficio, e tecnologie che comportando investimenti più contenuti possono essere sfruttate su larga scala, a livello di popolazione, per migliorare lo stato di salute generale. Il summit è coordinato dall'Università Vita-Salute San Raffaele ed è organizzato dall'International heart health society, associazione scientifica internazionale costituita da esperti a livello mondiale sulla prevenzione cardiovascolare, in partnership con numerose organizzazioni sanitarie internazionali quali l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), International heart health society, G8 Cardio, Centers for disease control and prevention (Usa), Health Canada, European Society of cardiology, Canadian institutes of health research e la Fondazione per il cuore.

La conferenza ha una cadenza triennale e la precedente edizione si è tenuta Osaka, dove nel 2001 è stata emessa una dichiarazione finale (Osaka declaration) che ha esaminato fattori non direttamente inerenti al settore della sanità ma che tuttavia influenzano, come conseguenza della globalizzazione, le priorità del sistema sanitario, l'ambiente e la scelta di vita individuale.

La prima dichiarazione internazionale (Victoria declaration) per salute del cuore è stata pronunciata in occasione del primo summit tenutosi in Canada nel 1992 e ha identificato l'impatto epidemiologico delle malattie cardiovascolari ponendo le basi per un approccio razionale di prevenzione ed informazione. Nel 1995 è stata pubblicata la Catalonia declaration, il cui testo verte sulle strategie per prevenire le malattie cardiovascolari, con in particolare enfasi sugli strumenti per ridurre i fattori

New Economy in Borsa

Nome	Ultimo	Var%
INF	3.47	+6.4
PLA	0.3680	+4.1
DMA	2.99	+2.0



VUOI RACCONTARCI CHI SEI?

ILSole24ORE  
ANNUNCI ECONOMICI

LINK UTILI

- Inoltra il tuo Curriculum Vitae
- 24ore mutuionline

- [Riforma Dir. Societario](#)
- [Telefisco 2004](#)

ventiquattrore.tv



**Il palinsesto**  
**Sintonizzati**

SERVIZI REGISTRATI

**Mia finanza :**

tool di strumenti per monitorare i tuoi investimenti  
**Portfolio**  
**Lista personale**

di rischio e l'influenza dell'ambiente. Tre anni più tardi, è stata la volta della Singapore declaration la quale ha riconosciuto come prioritario il ruolo delle strutture scientifiche sanitarie di ogni Paese. Nel 2000, a novembre si è tenuta in Canada una conferenza addizionale che ha esaminato l'impatto, precedentemente sottostimato e non completamente compreso, delle malattie cardiovascolari nelle donne, producendo la cosiddetta Victoria declaration on women, heart disease and stroke.

La dichiarazione di Milano sulla cardiologia verte su tre punti chiave: il contesto globale, il rapporto tra tecnologia e cardiologia e, infine, le implicazioni nell'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati nella cura e prevenzione delle malattie cardiovascolari.

Durante i lavori sarà analizzato l'aumento delle interdipendenze globali accompagnate dall'integrazione di economia, di informazione e di comunicazione, di tecnologia. Sotto la lente anche i valori culturali rilevanti per la sanità e per l'attuazione la politica sanitaria. La conferenza di Milano si è posta un compito politico e sociale, oltre ovviamente che scientifico, e mira a individuare le nuove sfide e porre le base per la costituzione di sistemi sanitari internazionali. Per quanto riguarda il rapporto tra tecnologia e cardiologia, la conferenza analizzerà i vantaggi offerti dalle biotecnologie, dall'informatica e dalle telecomunicazioni. Ampio risalto anche nei confronti di temi basilari come la tecnologia alimentare. Nel corso del summit sarà affrontato l'impatto della malattia cardiovascolare nel mondo analizzando il ruolo della tecnologia futura della sanità pubblica. L'obiettivo è proprio individuare il "posizionamento" e l'uso appropriato della tecnologia nel settore della cardiologia che dovrà avere un ruolo mirato ai bisogni specifici, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La 5th International heart health conference sarà anche il banco di prova dell'integrazione tra frontiere delle tecnologie senza fili, della sensoristica e della medicina. Infatti, sotto i riflettori vi sarà un prototipo di tuta intelligente il quale sarà testato per la prima volta dai pazienti dell'unità coronaria dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele, centro di eccellenza per le patologie cardiovascolari. Questo abito biomedicale intelligente è equipaggiato con rilevatori elettronici di parametri vitali che dialogano con il mondo esterno attraverso un modulo di comunicazione basato sulla tecnologia Gprs dei cellulari: è sufficiente indossarla e i parametri vitali (l'attività cardiaca e respiratoria, temperatura e movimento), saranno monitorati e inviati in tempo reale ad un istituto clinico. In questo modo si realizza la telemedicina senza fili che porta all'assistenza costante in mobilità: un sicuro miglioramento per la qualità della vita del paziente che non è più costretto a limitazioni fisiche. Infatti, la persona cardiopatica, proprio grazie al flusso di dati biomedicali trasmessi wireless può ricevere assistenza da parte di personale specializzato. L'indumento è stato realizzato per garantire il confort del paziente, può essere lavato ed è facilmente mimetizzabile.

Il progetto si chiama Wealthy (Wearable health care system cioè sistema sanitario indossabile) ed è nato finanziato dalla Unione europea.

Gli abiti biomedicali intelligenti sono realizzati con tessuti composti da fibre classiche, che assicurano alta respirabilità ed elastiche al punto da garantire leggerezza e aderenza del capo, abbinati a materiali "tecnici" con proprietà elettrofisiche da permettere permettono il rilevamento e la registrazione dei segnali vitali.

La sperimentazione, che avrà inizio tra settembre e ottobre 2004, coinvolgerà pazienti che sono stati colpiti da infarto o altri scompensi cardiaci e che in fase di riabilitazione potranno, in tal modo, essere tenuti sotto controllo continuo in qualsiasi momento della giornata al fine di riconoscere e prevenire peggioramenti del loro stato di salute.

11 giugno 2004

SICUREZZA  
INFORMATICA

In collaborazione con  
**hypercheck**  
SECURITY MANAGEMENT

News, approfondimenti,  
prodotti e servizi di  
sicurezza informatica  
per soddisfare le

INIZIATIVE

- [24ore prestiti](#)
- [Servizio Bilanci](#)
- [Pubblicità legale](#)

• Scopri le promozioni  
**FASTWEB**

• **ORIZZONTE ITALIA**  
**la Guida Utile**  
a cura di STM

• **guid@ff@ri**  
Il motore di ricerca delle  
aziende italiane B2B